

Un bel laboratorio di Alberto Albano



I ragazzi erano li
che attendevano
di cominciare,
erano contratti,
forse impacciati.

Negli sguardi la tensione
di chi non sa cosa li aspetta,
forse una semplice
lezione di disegno,
forse un noioso pomeriggio
tra pennelli e colori.



I quadri al muro,
densi di colori,
volevano essere guardati e
assaporati
dalle loro menti di adolescenti.

In me saliva la tensione
dell'inesperto,
vedevo di lontano
quel muro liscio
che
impedisce
la comunicazione,



quella barriera inerte
che divide
le menti,
che rende impossibili
i rapporti tra gli uomini.

Ma l'arte
è
un punto di contatto,
una specie di colla
della solidarietà,





è
un messaggio che corre,
si agita nelle menti
e
ci fa parlare
con linguaggi alternativi,
meravigliosi.
Ci capiamo, mi capiscono!

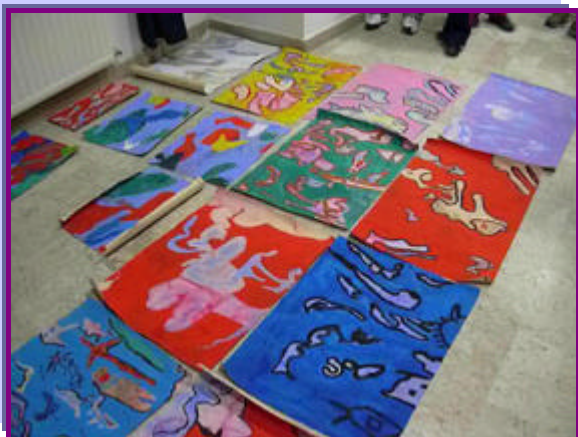
La sorpresa mi stupisce, è
facile comprendersi, le
macchie al muro
sono più
di un discorso.



È basta to fornire
una chiave
di lettura
e l'entusiasmo
li ha catturati.

Si sono sintonizzati
in silenzio sulla radio
della mia creatività,
hanno compreso
dove volevo arrivare
o
dove sono arrivato ...





Commosso
per
la piacevole
"chiacchierata"

sono tornato
a casa
con il cuore
denso di gioia
di vivere.

Alberto Albano

